

## Centro agroalimentare: parte la guerra contro il caporalato

Dieci giorni di intensa pianificazione organizzativa e di serrato confronto con le cooperative di facchinaggio per mettere a punto una circolare che dichiara guerra al "caporalato" e al lavoro irregolare di movimentazione nei padiglioni commerciali del Centro Agroalimentare di Roma: una tra le piattaforme logistico-distributive più grandi in Europa (140 ha).

L'amministratore delegato della società di gestione del Car illustrerà ad un gruppo di delegati delle associazioni di categoria coinvolte nell'attività della Città dei commerci un regolamento che blindi la regolarità e la legittimità delle attività di movimentazione merci. Un settore, nel quale le storiche cooperative di facchinaggio dei mercati generali dell'Ostiense vedono ridotte le loro opportunità di lavoro e di reddito dall'offerta di prestazioni "in nero" avanzate da immigrati extraeuropei, la gran parte dei quali clandestini. Massimo Pallottini presenterà dunque alle parti una programmazione già definita con precisione e chiusa con tutti i suoi particolari in una articolazione di interventi, divieti, investimenti ed innovazioni organizzative, che sarà discussa solo e soltanto in relazione alla data esatta d'entrata in vigore della nuova e più severa disciplina. Rispetto a quel che era stato preannunciato nei giorni scorsi sulla stessa materia non mancano le novità. Con appesantimenti non marginali dei relativi oneri finanziari, sarà infittito da parte dei servizi privati di sicurezza il controllo delle reti per diminuire radicalmente gli accessi di intrusi nelle superfici del Car e soprattutto nei padiglioni commerciali.

---